

**Comune di Vigevano
(Provincia di Pavia)**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2019**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell’area di consolidamento.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

1. gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo

stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta,

oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,

- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

GAP e perimetro di consolidamento Comune di Vigevano

Il Comune di Vigevano ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 259 del 12/12/2019, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Si sottolinea come, anche a norma dell'art. 147-quater, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, nonché ai sensi dell'art. 18, comma 2-bis, del decreto-legge n. 112/2008, la Giunta Comunale con la propria deliberazione n. 69 del 18/4/2014 ha approvato "Indirizzi nei confronti delle società partecipate al fine di garantire l'economicità della gestione" e n. 70 del 18/4/2014 ha approvato "Limiti normativi alle società soggette al controllo analogo da parte del comune di Vigevano e vincoli specifici attinenti alla spesa ed alla gestione del personale dipendente".

DATI CONSOLIDATI PER IL GRUPPO " COMUNE DI VIGEVANO"

Per quanto attiene ai dati contabili utilizzati per il consolidamento del bilancio, essi si riferiscono ai seguenti atti:

- per quanto riguarda il Comune di Vigevano, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico, approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 21/07/2020;
- per quanto attiene alla società ASM Vigevano e Lomellina Spa, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico, approvati con verbale di assemblea ordinaria in 23 luglio 2020;
- per quanto riguarda Pavia Acque S.c.a.r.l., rientrante nel GAP e nel perimetro di consolidamento a seguito di deliberazione di Giunta n.259 del 12/12/2019, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico, approvati con verbale di assemblea ordinaria in data 16 luglio 2020;
- per quanto riguarda l'Azienda Speciale Multiservizi Vigevano, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico, approvati dal CDA dell'Azienda Speciale nella seduta del 4 giugno 2020, successivamente approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 21 luglio 2020.

MODALITA' DI CONSOLIDAMENTO PER IL GRUPPO "COMUNE DI VIGEVANO"

Al fine dell'elaborazione operativa dello schema di bilancio consolidato, il Comune deve attenersi principalmente a due principi contabili:

- il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011);
- il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011).

Il Comune capogruppo deve altresì utilizzare lo schema predisposto nell'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011.

Ai sensi del punto 4.4 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), il consolidamento dei bilanci può essere effettuato attraverso due diversi metodi:

- il metodo integrale, che consiste nell'aggregare l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- il metodo proporzionale, che consiste nell'aggregare l'importo in misura proporzionale alla quota di partecipazione con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

In considerazione del fatto che, come da delibera di Giunta n.259 del 12/12/2019, nel gruppo "Comune di Vigevano" sono presenti, oltre al Comune capogruppo, la società ASM Vigevano e Lomellina Spa, l'Azienda Speciale Multiservizi Vigevano e Pavia Acque Scarl nella seguente tabella vengono riepilogate le quote di partecipazione e il metodo di consolidamento adottato:

RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	METODO CONSOLIDAMENTO
ASM Vigevano e Lomellina Spa	99,34%	Integrale
Azienda Speciale Multiservizi Vigevano	100,00%	Integrale
Pavia Acque S.c.a.r.l.	19,19%	Proporzionale

Per quanto riguarda ASM Vigevano e Lomellina è opportuno precisare che i dati rilevati si riferiscono al bilancio consolidato del “Gruppo ASM” che svolge la sua attività nel campo dei servizi pubblici in Vigevano e territori limitrofi ed è costituito dalle società:

- “ASM Vigevano e Lomellina Spa” – capogruppo;
 - “ASM Energia Spa” con sede legale in Vigevano – Capitale Sociale € 2.510.870,00, esercizio attività vendita gas ed energia elettrica, partecipata al 55%;
 - “ASM Impianti e Servizi Ambientali Spa” con sede legale in Vigevano – Capitale Sociale € 2.150.000,00, esercizio ciclo integrati dei rifiuti, partecipata al 95,22%;
 - “Azienda Servizi Gestioni Ambientali Spa” in liquidazione con sede legale in Vigevano – Capitale Sociale € 120.000,00, società di scopo per la costruzione e gestione impianti di produzione di energia elettrica riveniente da fonti rinnovabili, partecipata al 51%;
 - “Lomellina Energia Srl” con sede legale in Parona – Capitale Sociale € 160.000,00, esercizio attività di termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani con produzione di energia elettrica; collegata indirettamente a mezzo ASM Isa Spa che la partecipa al 20%;
 - “Pavia Acque S.c.a.r.l.” con sede legale in Pavia – Capitale Sociale € 15.048.128,00 società alla quale è affidato in house il servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Pavia, partecipata al 19,19%.
- ASM Vigevano e Lomellina è partecipata, oltre al Comune di Vigevano, da altri quindici Comuni: Alagna Lomellina, Albonese, Borgo San Siro, Candia Lomellina, Cassolnovo, Cozzo, Frascarolo, Gallivola, Garlasco, Gravellona Lomellina, Gropello Cairoli, Lomello, Langosco, Rosasco, Tromello.

Area di consolidamento della società ASM Vigevano e Lomellina Spa

Sulla base dei progetti di bilancio al 31/12/2019 della società capogruppo e di tutte le società controllate e collegate, tenuto conto dell'attività caratteristica svolta dalle succitate società, nel rispetto del principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, è stato:

- in primo luogo consolidato con il criterio del patrimonio netto la collegata Lomellina Energia Srl in ASM ISA Spa;
- di seguito consolidato con il metodo integrale la capogruppo e le società controllate ASM Energia Spa, ASM ISA Spa ed Azienda Servizi Gestione Ambientali Spa in liquidazione;

- la partecipazione in Pavia Acque S.c.a.r.l. è stata valutata, nel consolidato di ASM Vigevano e Lomellina, con il criterio del costo

Tuttavia, per il consolidamento del "Gruppo Comune di Vigevano", in funzione della suddetta delibera n. 259, la partecipazione di ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. in Pavia Acque è stata riclassificata con il criterio del Patrimonio Netto, utilizzando il metodo proporzionale, tenuto conto della presenza delle cosiddette "riserve targate" all'interno del Patrimonio Netto di Pavia Acque.

Elisioni delle operazioni infragruppo

In base ai principi di consolidamento, il bilancio consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. "Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici".

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro si è proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato i valori effettivamente generali dai rapporti con soggetti estranei al gruppo. In sintesi i passaggi operativi posti in essere sono i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del GAP del Comune, distinte per tipologia (rapporti finanziari debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.);
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata alla voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. elisione delle partite e sistemazione contabile dei disallineamenti.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, sono state individuate le operazioni infragruppo.

I crediti (residui attivi) della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2019 della Capogruppo sono stati incrociati con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2019 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

PARTECIPAZIONI

Oltre alle operazioni infragruppo, che sono state correttamente eliminate con le rettifiche sopra indicate, deve essere eliminato anche il valore della partecipazione iscritta nel bilancio della controllante e della correlata frazione del patrimonio netto della controllata, in modo tale da determinare il valore del patrimonio netto di gruppo.

Questa operazione consente di evitare l'errore di duplicazione, in quanto il patrimonio netto della controllata verrebbe conteggiato due volte.

Le partecipazioni relative alle società incluse nel consolidamento sono state valutate come segue:

Partecipazioni in società al 31/12/2019	Valorizzazione della partecipazione nel Bilancio 2019 del Comune di Vigevano	Criterio di valorizzazione 2019	Valore della frazione di patrimonio netto da bilancio 2019	Differenze di consolidamento
ASM Vigevano e Lomellina Spa	80.248.097,62	Patrimonio netto	80.248.097,62	nessuna
ASMV	165.931,00	Patrimonio netto	165.931,00	nessuna
Totale partecipazioni Comune di Vigevano	80.450.028,62			
Partecipazione ASM Vigevano e Lomellina in Pavia Acque	44.353.049,00	Patrimonio netto	45.769.223,03	1.416.174,03

Tali rettifiche sono state apportate allo stato patrimoniale attivo e passivo del bilancio consolidato

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI VIGEVANO ESERCIZIO 2019

Criteri di valutazione

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come risulta di seguito si è verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si sono manifestate differenze con i criteri adottati dal Comune di Vigevano.

E' stata effettuata nel 2018 la riclassificazione patrimoniale dalle categorie del D.P.R. 194/96 alle categorie di cui al D.Lgs. 118/2011.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda il Comune di Vigevano, nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

BENI IMMOBILI	Aliquota
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	3%
Beni demaniali	2%
Beni immobili di valore culturale, artistico, storico ed archeologico	3%
BENI MOBILI	Aliquota
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Equipaggiamento e vestiario	15%
Automezzi ad uso specifico	20%
Macchinari per ufficio	15%
Mobili e arredi	15%
Impianti e attrezzature	15%
Hardware	20%
Materiale bibliografico	0%
Strumenti musicali	15%
Armi	20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Per quanto riguarda ASM Vigevano e Lomellina S.p.A., le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, eccezione fatta per i beni della società capogruppo esistenti al 1/1/2002 iscritti al valore di perizia redatta in sede di trasformazione ex art. 115 D.Lgs. 267/2000 e con integrazione del valore emergente dalla applicazione delle disposizioni sulle rivalutazioni monetarie, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

DESCRIZIONE	Aliquota
Fabbricati commerciali	1,50%
Fabbricati ad uso industriale gas	1,60%
Fabbricati industriali depuratore	3%
Rete/allacciamenti gas	2%
Rete illuminazione elettrica votiva	8%
Centrali gas	4%
Telecontrollo gas	8%
Contatori gas	4%
Costruzioni leggere	10%
Impianti di produzione gas	4%
Impianti diversi	10%
Laboratorio depuratore	8%
Reflui speciali	15%
Automezzi	10%
Autovetture	25%
Motoveicoli	25%
Carri funebri	15%
Mobili e arredi	12%
Arredi tecnici	25%
Attrezzature	10%
Attrezzatura TOF	12%
Parati	20%
PC hardware	20%
Centralino	12%
Rete telematica	2,5%
Smart city	In ragione della durata del contratto
Macchine elettriche d'ufficio	20%
Contenitori	15%
Impianti elettrici	8%

Apparecchiatore elettroniche	20%
Telecontrollo	10%
Ponte radio	25%
Casa dell'acqua	8%
Motoveicolo servizio igiene urbana	12,50%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Per quanto riguarda l'Azienda Speciale Multiservizi Vigevano le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, se significativi, sostenuti fino al momento in cui sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Per tali beni non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

L'ammortamento è avvenuto secondo un piano sistematico, sulla base delle aliquote previste dalla norma, ritenute espressive della vita utile dei beni, della residua possibilità di utilizzazione e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

DESCRIZIONE	Aliquota
Impianti di allarme	30%
Arredamento	10%
Impianti e macchinari vari	15%
Costruzioni leggere	10%
Impianto fotovoltaico	4%
Attrezzature specifiche	12,50%
Macchine ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Attrezzature varie	15%

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Questa classe dell'attivo comprende unicamente Spese per concessioni, licenze oneri; Immobilizzazioni in corso (relative a programmi e progetti in fase di implementazione) e Altre Immobilizzazioni di durata pluriennale.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato secondo un piano d'ammortamento sistematico stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel bilancio dell'Azienda Speciale Multiservizi Vigevano, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

DESCRIZIONE	Aliquota
Licenze software	5 anni rate costanti
Manutenzione su immobili non di proprietà	Sulla base della durata dell'affidamento dei servizi adottati dall'Ente partecipante
Migliorie edificio De Rodolfi	Sulla base del periodo stimato di ammortamento dell'immobile

Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale armonizzato del Comune di Vigevano le immobilizzazioni finanziarie, costituite da Partecipazioni, sono iscritte al valore del patrimonio netto.

Per quanto riguarda ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. le partecipazioni si riferiscono alla partecipazione in Lomellina Energia Srl (iscritta con il criterio del patrimonio netto) ed alla partecipazione in Pavia Acque S.c.a.r.l. (iscritta con il criterio del costo).

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Nel bilancio dell'Azienda Speciale Multiservizi Vigevano, non risultano immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Vigevano i crediti sono esposti al valore nominale.

Per quanto riguarda ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. la classificazione dei crediti è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono valutati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti v/clienti sono iscritti al valore nominale al netto del Fondo Svalutazione crediti.

La natura degli altri crediti non fa presupporre ulteriori possibili insolvenze.

Nel bilancio dell'Azienda Speciale Multiservizi Vigevano tra i crediti che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti "crediti verso clienti" valutati al valore di realizzo, crediti verso ASL, verso controllanti, verso Erario, anche per imposte anticipate e verso altri, valutati al valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nei bilanci di Comune di Vigevano, ASM Vigevano e Lomellina Spa e Azienda Speciale Multiservizi Vigevano, al 31.12.2019 non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Per quanto riguarda il Comune di Vigevano i risconti sono determinati dagli impegni su esercizi futuri. Nello stato patrimoniale sono presenti risconti passivi per € 42.116.889,85 che corrispondono a ricavi pluriennali.

Per il gruppo ASM Vigevano e Lomellina Spa i ratei e risconti attivi e passivi riflettono ricavi, proventi, costi ed oneri attribuiti ad un arco di tempo che interessa più esercizi consecutivi e sono determinati in applicazione del principio della competenza temporale.

Risconti attivi € 27.317 così dettagliati:

- costi di gestione autovetture/automezzi € 3.492,00
- spese diverse anticipate € 2.815,00
- commissioni su fidejussioni € 11.820,00
- noleggi € 12,00
- altre assicurazioni € 2.225,00
- canoni e licenze ed assistenza sito internet € 2.445,00
- canoni di affitto € 2.500
- risconti pluriennali € 2.008,00

Ratei passivi € 588.093,00 così dettagliati:

- costo del personale € 587.310,00
- affitti € 783,00

Risconti passivi € 1.048.552,00 così dettagliati:

- canone antenne € 1.890,00
- contributo c/impianti € 1.046.662,00

Per ASMV i ratei e risconti attivi e passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Ratei attivi € 2.501,00 per affitti

Risconti attivi € 15.464,00 così dettagliati:

- assicurazioni € 14.778,00
- canoni € 686,00

Risconti passivi € 53.615,00 integrazione contributo Comune di Vigevano

Anche per Pavia Acque i ratei e risconti attivi e passivi riflettono ricavi, proventi, costi ed oneri attribuiti ad un arco di tempo che interessa più esercizi consecutivi e sono determinati in applicazione del principio della competenza temporale. I dati esposti sono da rapportare alla % di partecipazione.

Risconti attivi € 125.593,00 così dettagliati:

- assicurazioni e cauzioni € 28.316,00
- canone attraversamento € 38.527,00
- bolli automezzi € 504,00
- altri € 58.245,00

Ratei passivi € 344.255,00 così dettagliati:

- spese di personale € 265.994,00
- interessi su depositi cauzionali € 78.261,00

Risconti passivi € 42.589.668,00 così dettagliati:

- contributi da utenti € 42.569.455,00
- altri € 20.213,00

Interessi e altri oneri finanziari

Pavia Acque € 1.541.616,00 (da rapportare alla % di partecipazione), di cui:

- Finanziamenti € 841.568,00
- Prodotti derivati € 304.155,00
- Finanziamenti senior € 132.971,00
- Depositi cauzionali € 55.154,00
- Mutui conto accollo € 207.768,00

La Società ha in essere un Interest rate swap con un fair value pari a € 2.222.565,00, per il quale sono state fornite le seguenti informazioni: data di negoziazione 29/03/2018; data di efficacia 30/06/2018; data termine 31/12/2032; cliente riceve euribor 6m; cliente paga 1,297; passività coperta: contratto di finanziamento a lungo termine; finalità: copertura dal rischio di variazione tassi.

Gruppo ASM € 216.206,00 interamente costituiti da interessi di mora e interessi verso banche.

Non ha in essere strumenti di finanza derivata.

Comune di Vigevano € 279.929,55 interamente costituiti da interessi passivi su mutui in ammortamento. Non ha in essere strumenti di finanza derivata.

Per ASMV la voce interessi e altri oneri finanziari non ha importo rilevante (€ 12) e riguarda interessi per ritardato pagamento.

Proventi e oneri straordinari

Il Gruppo ASM non ha rilevato proventi e oneri straordinari al 31/12/2019

Comune di Vigevano:

Proventi straordinari pari ad euro 5.682.122,93 costituiti da:

- proventi da permessi di costruire per euro 1.290.042,40, quota applicata alla parte corrente del bilancio
- proventi da trasferimenti in conto capitale per euro 284.168,40 relativi ad incassi in ambito di monetizzazioni ed edilizia privata
- sopravvenienze attive ed insussistenze dell'attivo per euro 4.106.699,49 che sono costituite da:
 - a) sopravvenienze attive determinate da variazioni di accertamenti per euro 2.343.746,82
 - b) rimborsi da agenzia entrate – imposte indirette per euro 5.829,00
 - c) insussistenze del passivo, pari ad euro 371.819,27 per allineamento e rettifiche di voci di debito
 - d) altre sopravvenienze attive per euro 1.385.304,40
- plusvalenze patrimoniali per euro 1.212,64 per alienazione mobili/arredi ufficio e rettifica valore inventario

Oneri straordinari per euro 820.718,88 costituiti da:

- insussistenze dell'attivo per euro 766.602,61 a seguito di riaccertamento ordinario dei residui, rettifiche voci patrimoniali e riallineamento crediti arretrati;
- rimborsi di somme non dovute a famiglie e imprese per euro 54.116,27

- oneri straordinari pari ad euro 7.469.808,64 costituiti da:

o euro 7.368.111,43 relativi a insussistenze dell'attivo per riaccertamento ordinario

dei residui e riallineamento crediti;

o euro 101.697,21 relativi a rimborsi di somme non dovute a famiglie e imprese.

Variazioni significative intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente

Dal confronto tra i valori al 31/12/2018 ed i corrispondenti valori al 31/12/2019 emergono significative differenze dovute alla variazione in diminuzione del patrimonio netto aggregato a causa della perdita di esercizio derivante dal risultato del Comune di Vigevano. Nell'esercizio 2019 il Comune ha determinato la quota di accantonamento al Fondo crediti con il metodo ordinario e non più semplificato e questo ha comportato un significativo aumento di tale voce con il conseguente risultato di esercizio negativo.

Spese di personale

Gruppo ASM Vigevano e Lomellina € 8.226.380,00 relativi a n. 149 dipendenti.

Pavia Acque € 6.837.665,00 relativi a n. 129 dipendenti (spesa da rapportare alla % di partecipazione)

ASMV € 896.044,00 relativi a n. 16 dipendenti

Comune di Vigevano € 12.512.811,15 relativi a n. 317 dipendenti.

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Pavia Acque (importi da riportare alla % di partecipazione):

- debiti verso soci per finanziamenti € 449.035,00
- debiti verso banche € 44.009.016,00
- debiti verso altri finanziatori € 931.918,00

Gruppo ASM:

- depositi cauzionali passivi € 26.300,00
- depositi cauzionali attivi € 18.939,00

Comune di Vigevano:

- crediti di natura tributaria € 2.833.907,17
- crediti di natura extratributaria € 1.077.132,19
- crediti di parte capitale € 170.000,00

Risultato dell'esercizio

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € - 1.405.029,97 di cui € 431.022,00 di pertinenza di terzi, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € - 3.910.020,32

Pertanto, a livello di gruppo, si rileva un miglioramento del risultato dell'esercizio.